

I temi di NT+ Professionisti a cura di Ancrel

Compensazione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici, trattamento dell'Iva sulle somme erogate

di Gennaro Bianco (*) - Rubrica a cura di Ancrel

22 Luglio 2022

Sull'argomento indicato e sulle diverse interpretazioni del ministero e di altre Associazioni di categoria, è intervenuta l'agenzia delle Entrate con la risoluzione citata rispondendo a un quesito posto dal ministero.

Il ministero riteneva che la compensazione fosse una sorta di "indennizzo" ovvero un "Contributo perequativo" che il legislatore ha inteso riconoscere all'appaltatore e pertanto l'importo ammesso a compensazione sarebbe dovuto essere fuori campo Iva.

Di diverso avviso è l'agenzia delle Entrate che, con la risoluzione citata ha precisato:

- quando il soggetto che riceve il contributo e non ha obbligo di dare, fare, non fare o permettere qualcosa come controprestazione, quindi quando non esiste rapporto sinallagmatico tra le parti, in tale caso il contributo stesso è fuori dal campo di applicazione dell'Iva;
- quando invece il contributo viene erogato a fronte di una obbligazione di dare, fare, non fare o permettere ed esiste quindi un rapporto giuridico di natura sinallagmatica e il contributo ricevuto dal beneficiario costituisce il compenso per un servizio effettuato o per un bene ceduto, in tale caso il contributo stesso è di natura onerosa e configura un'operazione rilevante ai fini Iva.

Nella sostanza il rapporto viene instaurato tra il ministero e l'ente pubblico che appalta e successivamente tra l'ente pubblico appaltante e le imprese appaltatrici. Pertanto l'erogazione del contributo dal ministero all'ente pubblico è fuori campo Iva, mentre il pagamento da parte dell'Ente pubblico alle imprese rientra nel campo Iva.

L'agenzia delle Entrate richiama anche la circolare n. 34/E del 2013 con la quale sosteneva che bisogna fare sempre una analisi attenta del contratto o del provvedimento che ne prevede la erogazione per potere qualificare una somma come corrispettivo per lavori o servizi svolti o come contributo e bisogna pertanto accertare se il soggetto beneficiario del denaro è tenuto all'esecuzione dell'attività finanziata o se sia solo un tramite per trasferire le medesime somme a terzi attuatori. L'Agenzia cita inoltre la normativa dell'Unione europea (articoli 2 e 73, Direttiva n. 2006/112/Ce) la quale prevede, tra l'altro che «...per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, la base imponibile comprende tutto ciò che costituisce corrispettivo versato o da versare al fornitore o al prestatore da parte dell'acquirente, del destinatario o di un terzo, comprese le sovvenzioni direttamente connesse con il prezzo di tali operazioni».

Lo stesso concetto della Direttiva Ue era stato previsto nell'ordinamento nazionale all'articolo 13, comma 1, del Dpr 663/1972.

Riassumendo:

- Il contributo che lo Stato eroga all'ente pubblico, non ha natura sinallagmatica, si configura quale «semplice movimentazione di danaro» e non ha rilevanza Iva;
- La somma che l'ente pubblico corrisponde successivamente all'impresa per i maggiori costi sostenuti a causa degli aumenti, assume la natura di integrazione dell'originario corrispettivo fissato per la esecuzione di un'opera o di un servizio ed è un'operazione rilevante ai fini Iva che andrà applicata secondo le modalità e l'aliquota già previste per l'originario contratto di appalto. Rimane non bene definito il problema del maggiore importo dell'Iva dovuta sulla fattura che riguarda la maggiorazione dei costi sulla somma originaria dell'appalto. Le ipotesi possono essere le seguenti:

- Lo Stato dovrebbe riconoscere questo maggiore costo e ammetterlo a rimborso a favore della stazione appaltante;
- Nel caso ciò non si verifica, il maggior costo dell'importo Iva sarà a carico della stazione appaltante (quindi con maggiori oneri a carico dell'ente pubblico).

Infine è bene ricordare che con il decreto Sostegni-bis - Dl 73/2021 sono state previste disposizioni urgenti in materia di compensazione dei prezzi.

È stato costituito un apposito Fondo presso il ministero per l'adeguamento dei prezzi (100 milioni di euro per l'anno 2021).

Il Fondo è ripartito tra le categorie piccola, media e grande impresa (Dm 371/2021 e circolare ministeriale n. 43362/2021) e viene applicato nel modo seguente:

- Articolo 2, comma 2, del Dm: i soggetti che hanno i requisiti devono fare richiesta di accesso al Fondo con la documentazione giustificativa;
- Articolo 3: la Direzione generale assegna a ciascun soggetto avente diritto, le risorse in ragione dell'importo complessivo delle istanze di compensazione ammissibili;
- Articolo 4, comma 1: nell'ambito della ripartizione del Fondo, i soggetti partecipano in misura proporzionale alla distribuzione delle risorse disponibili;
- Infine, articolo 6: la Direzione Generale provvede a comunicare ai soggetti ammessi, l'assegnazione delle risorse, che saranno attribuite secondo le modalità di cui agli articoli precedenti. Si auspica che le stazioni appaltanti possano ricevere (sempre ed interamente) i rimborsi per gli aumenti dei costi e anche per i maggiori costi dell'Iva.

(*) *Presidente Ancrel Cosenza*

Gli appuntamenti per i revisori degli enti locali

ANCREL VENETO in collaborazione con FOR REV LEG INRL Srl e INrL organizzano due webinar l'**8 luglio 2022** L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI SUL PNRR e il **16 settembre 2022** IL

CONTROLLO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DEGLI ENTI LOCALI SUL PNRR. Per il programma completo, le modalità e i costi di iscrizione [scarica la brochure](#)

ANCREL NAZIONALE ed ODCEC di Lucca organizzano un Seminario in 6 lezioni per Revisori di EE.LL dal **4 ottobre all'11 novembre 2022** dalle ore 15 alle ore 17 su LA REVISIONE NEGLI ENTI LOCALI SECONDO L'ANCREL: LA PROPOSTA FORMATIVA 2022 **Webinar di 2 ore a lezione** (n° 12 crediti formativi complessivi disponibili) Test di 5 domande per la verifica dell'apprendimento a fine ogni singola lezione. [Scarica la locandina](#)

INTRODUZIONE ALLA CONOSCENZA DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA DEGLI ENTI LOCALI - SEMINARIO DI ALTA FORMAZIONE IN 6 LEZIONI PER REVISORI DI ENTI LOCALI CORSO PROFESSIONALE PER REVISORI DEGLI ENTI LOCALI IN AULA eventi organizzati da ANCREL VENETO e ANCREL SUDTIROL TRENINO in collaborazione con SEL ServiziEntiLocali.it e Odcec di Venezia, Verona, Trento e Rovereto, Treviso, Rovigo. Treviso/Belluno, dal **3 ottobre al 14 novembre 2022** - Venezia, dal **4 ottobre al 15 novembre 2022** - Verona, dal **5 ottobre al 9 novembre 2022** - Trento, dal **6 ottobre al 10 novembre 2022**- Padova/Rovigo, dal **7 ottobre all'11 novembre 2022** agli iscritti Ancrel che si iscrivono entro il 31 marzo 2022 è stato riservato uno sconto.

La locandina completa al [link](#).

F ORMAZIONE ENTI LOCALI WEBINAR 2022

Formazione organizzata da Ancrel Veneto in collaborazione con ODCEC Belluno e SEL ServiziEntiLocali.it che si pone l'obiettivo di fornire uno strumento di formazione ed aggiornamento per soggetti che operano negli enti locali ed in particolare è rivolto ai responsabili di servizio e ai revisori degli enti locali in quanto le lezioni sono utili strumenti operativi sia da parte di chi deve predisporre gli adempimenti sia da parte di chi li deve controllare. Agli associati Ancrel è riconosciuto uno sconto. La locandina completa al [link](#).

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com>]

Il Sole
24 ORE